

en- ricollocamento del perso-  
ba- nale. Una ventina di di-  
la- pendenti, infatti, dovreb-  
ag- bero trovare posto in altre  
on- realtà del gruppo: la Ma-  
più rioboselli Jersey che ha se-  
blo- de sempre a S. Omobono  
di 35 persone.

S. Omobono e coinvolgere  
altre aziende del gruppo  
insieme a partner esterni.  
Durante l'uso degli am-  
mortizzatori sociali, inol-  
tre, alcuni dipendenti ma-  
tureranno i requisiti per la  
pensione. I sindacalisti che

Una scelta che da par-  
te sua il gruppo Mariobo-  
selli conferma, per voce  
dell'amministratore dele-  
gato di Yarns, Carlo Bo-  
selli: «Noi vogliamo asso-  
lutamente restare in Italia  
a produrre. Di fronte alla

denzia l'andamento dei  
settori. Proprio la Yarns,  
che produce filati sinteti-  
ci, ha registrato un calo del  
6%, mentre crescono la  
tessitura Jersey con +16%,  
la Silk 2000 (filati di seta,  
lino e fibre naturali nobili)

sentà un utile netto di  
8,26 milioni (più 34,6%  
sui precedenti 6,14 mi-  
lioni).

Nel dettaglio il leasing  
su veicoli ha registra-  
to nell'anno 3.527 con-  
tratti (+30%), per un

hanno contribuito per  
il 54,96% dei volumi  
complessivi.

Al 31 dicembre 2003 il  
valore dei beni locati, al  
lordo degli ammorti-  
menti, ammonta a  
2.251 milioni, contro i  
1.002 milioni di fine

vede chiaramente che il più  
grande mercato di biotec-  
nologie è quello statuni-  
tense, anche se il numero  
di imprese Usa (1.379) è in-  
feriore a quello europeo  
(1.879) i ricavi del merca-  
to statunitense (28,5 mi-  
liardi di dollari) sono quat-

GIOVEDÌ 8 APRILE 2004 29

# Economia

Unione e Aceb contestano il decreto regionale sulla rappresentanza di Compagnia delle Opere, Lia e Fai in tre categorie  
**Camera di commercio, scatta il ricorso degli Industriali**

■ Svolta sul fronte dei ri-  
corsi camerali: Unione In-  
dustriali e Aceb hanno de-  
ciso di presentare un ri-  
corso definito «di principio»  
contro il nuovo cartello che  
coinvolge le categorie In-  
dustria, Servizi alle impre-  
se e Trasporti contestando  
l'esito del decreto regiona-  
le e in particolare le rap-  
presentanze di Compagnia  
delle Opere, Lia e Fai. «È  
stata una decisione che ha  
preso all'unanimità il no-  
stro consiglio direttivo -  
spiega il presidente dell'U-  
nione Industriali Andrea  
Moltrasio - e che mira a fa-  
re chiarezza una volta per  
tutte sul concetto di rap-  
presentanza nelle Came-

re di commercio».

Ne parla quasi sottovoce  
il presidente, cercando di  
dribblare clamori «che sa-  
rebbero fuori luogo». «Chia-  
risco due cose - aggiunge -  
la prima è che la questio-  
ne ricorsi non è attual-  
mente una priorità per la  
nostra organizzazione, im-  
pegnata in passaggi deli-  
cati per il futuro. La se-  
conda è che personalmen-  
te odio i ricorsi, ma a que-  
sto punto per una ragione  
di coerenza questo passo è  
assolutamente necessario». Moltrasio insiste su un  
punto: «Nessuno di noi è a  
caccia del posto in più in  
Consiglio e tantomeno sa-  
rebbe nostra intenzione

rinvitare i termini di inse-  
diamento del nuovo man-  
dato anche se ci rendiamo  
conto che a questo punto  
è molto probabile che ciò  
avvenga. So già che qual-  
cuno sta pensando che si  
tratti di una mossa politi-  
ca. E invece no. Come ho  
cercato di spiegare prima  
ancora che venissero resi  
noti i numeri del decreto, è  
la questione di principio  
che ci interessa e che ri-  
guarda l'aspetto tecnico  
della legge 580».

Doppia rappresentanza  
e presenze intersettoriali  
sono tra i punti che l'U-  
nione Industriali ha sem-  
pre contestato, «ma non so-  
lo per questa scadenza ca-

merale - precisa ancora  
Moltrasio - : è in gioco il fu-  
turo stesso dell'ente, per-  
ché occorre definire una  
volta-per tutte il concetto  
di rappresentanza nei vari  
settori merceologici». In so-  
stanza, il fatto che alcune  
società venissero conteg-  
giate in entrambi gli schie-  
ramenti è stata la molla  
che ha fatto decidere di ri-  
correre Unione e Aceb (ma  
visto che il termine ultimo  
di presentazione del ricor-  
so è il 15 aprile, gli inte-  
ressati non escludono di  
poter «arruolare» altri al-  
leati). «Il nostro caso è lam-  
pante - spiega il presiden-  
te Aceb Giulio Pandini -  
sappiamo che avremo un

seggio in Consiglio, come  
sempre, e non abbiamo  
quindi alcuna "fame di pol-  
trone". Il problema è capi-  
re chi può e chi non può  
conteggiare a suo favore  
determinate associazioni.  
Detto questo, resto del pa-  
rere che i nuovi ingressi a  
Largo Belotti siano i ben-  
venuti se hanno davvero a  
cuore i destini della Ca-  
mera di commercio».

Parlando di numeri, nel-  
l'Industria la Regione ave-  
va assegnato 6 seggi a  
Unione e Aceb e 3 a Cdo,  
Lia e Apindustria. Nei Ser-  
vizi alle imprese 3 seggi  
erano andati al «cartello  
storico» che schierava  
Unione Industriali, Ascom,

Confesercenti e le tre as-  
sociazioni artigiane men-  
tre uno era andato ad ap-  
pannaggio di Lia, Cdo e  
Fiaip. Nei Trasporti infine,  
l'unico seggio se l'era ag-  
giudicato il nuovo cartello  
rappresentato da Fai, Cdo  
e Confcooperative. Il ricor-  
so verrà inoltrato nei pros-  
simi giorni al Ministero del-  
le Attività produttive e no-  
tificato anche alla Regione  
che a questo punto dovrà  
sospendere il procedimen-  
to di nomina dei consiglie-  
ri fino al pronunciamento  
romano. Si attende ora la  
reazione del nuovo cartel-  
lo che potrebbe anche pre-  
sentare dei «controricorsi».

**Maurizio Ferrari**

